



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Calabria  
nel quarto trimestre del 2009

Catanzaro aprile 2010

2010

40

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

---

# L'andamento del credito in Calabria nel quarto trimestre del 2009

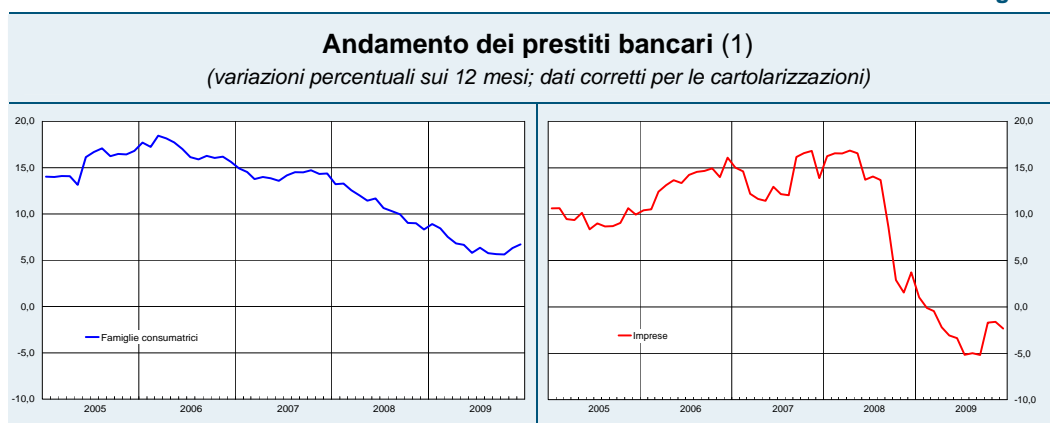
La nota è stata redatta dalla Filiale di Catanzaro della Banca d'Italia – Largo Serravalle,1 – 88100 Catanzaro – tel. 0961 893211

---

## Il finanziamento dell'economia

Nell'ultimo trimestre del 2009 il credito bancario complessivamente erogato in regione, corretto per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, ha mantenuto un ritmo di espansione analogo a quello del trimestre precedente: a dicembre il tasso di crescita dei prestiti bancari si è attestato al 2,5 per cento (2,6 per cento a settembre 2009; tav. a1), un valore al di sopra della media nazionale. Il credito erogato alle imprese è risultato in calo (-2,3 per cento; fig.1 e tav. a1); tale dato risulta sostanzialmente in linea con la contrazione registrata nel trimestre precedente che, al netto di operazioni straordinarie di riclassificazione settoriale della clientela, sarebbe stata del 2,2 per cento circa. La diminuzione dei prestiti alle imprese ha interessato sia quelle di minori dimensioni (-2,9 per cento) che quelle più grandi (-2,4 per cento; tav. a2); mentre per le prime il tasso di contrazione è aumentato rispetto al trimestre precedente (-0,9 per cento a settembre 2009), per le seconde, al netto delle suddette operazioni straordinarie di riclassificazione, è diminuito (-3,0 per cento a settembre 2009).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. A partire da ottobre 2007 i dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Nel settore manifatturiero si è registrata una contrazione dei prestiti pari al 6,5 per cento (-5,7 per cento a settembre 2009), mentre il credito concesso alle imprese del settore delle costruzioni ha fatto segnare un calo dell'1,8 per cento dopo la decelerazione dei tre trimestri precedenti (tav. a2); al contrario, i prestiti alle imprese dei servizi sono cresciuti dello 0,7 per cento rispetto alla fine del 2008. Il credito erogato alle famiglie consumatrici ha accelerato rispetto al trimestre precedente (dal 5,7 al 6,7 per cento; fig. 1 e tav. a1).

A dicembre del 2009 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente, pari al 7,2 per cento, sono risultati in aumento rispetto al dato di fine settembre (6,6 per cento; tav. a6) e più elevati di quelli registrati a livello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui nuovi prestiti a medio e a lungo termine si è ridotto al 3,5 per cento dal 3,8 per cento di settembre. Nella media dei quattro trimestri terminanti a dicembre 2009 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione, pari al 2,4 per cento, è lievemente diminuito rispetto al trimestre precedente, ma si è mantenuto su livelli più elevati rispetto alla media nazionale; il tasso di ingresso in sofferenza della componente relativa alle imprese (3,3 per cento; tav. a3) è risultato inferiore al livello registrato nel trimestre precedente (3,6 per cento).

### ***I depositi bancari***

A dicembre del 2009 il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è sceso al 2,0 per cento, un dato inferiore rispetto a quello dei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale; la componente relativa alle famiglie consumatrici ha continuato il rallentamento rilevato per tutto il 2009 (tav. a4).

Alla fine del 2009 operavano in regione 40 banche, mentre quelle con sede in Calabria erano aumentate a 21 per la costituzione di una banca popolare. Il numero complessivo di sportelli era pari a 530, di questi 253 erano di pertinenza di intermediari bancari con sede in regione (tav. a5).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b>			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2009	6,4	7,5	-0,5 (*)
Giu. 2009	3,9	5,8	-3,4 (*)
Set. 2009	2,6	5,7	-5,2 (*)
Dic. 2009	2,5	6,7	-2,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b>							
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>							
PERIODI	Totale						
	di cui:					meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi				
Mar. 2009	-0,6 (*)	0,0	11,6	-4,9 (*)	1,4	-1,8 (*)	
Giu. 2009	-3,5 (*)	-6,2	7,6	-6,0 (*)	-0,7	-5,0 (*)	
Set. 2009	-5,2 (*)	-5,7	4,0	-7,5 (*)	-0,9	-7,6 (*)	
Dic. 2009	-2,5	-6,5	-1,8	0,7	-2,9	-2,4	

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	2,0	1,2	2,7
Giu. 2009	2,2	1,4	3,1
Set. 2009	2,5	1,6	3,6
Dic. 2009	2,4	1,6	3,3

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,2	5,8	4,2	2,0
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	7,0	6,6	5,5	2,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

Tavola a5

**Struttura del sistema finanziario***(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	43	38	40
di cui: <i>con sede in regione:</i>	20	20	21
<i>banche spa (2)</i>	2	2	2
<i>banche popolari</i>	-	-	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	18	18	18
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	534	536	530
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	256	257	253
Comuni serviti da banche	193	191	185

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 16 marzo 2010. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

**Tassi di interesse bancari (1)**  
(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	8,35	7,21	6,57	7,22
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,89	4,13	3,77	3,46
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	0,68	0,38	0,26	0,23

Fonte: Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.